

ABONNAMENTI: Udine e domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Conferenza Provinciale Codroipo

La conferenza di don Emilio Silvestri.

Don Emilio Silvestri è un uomo di grande cultura, di una vasta cultura; ha un timbro di voce da vero conferenziere. Legge le sue conferenze perché, come egli disse, vuole che ciò che dice, sia ponderato, chiaro e non dia luogo ad erronee interpretazioni.

Carta canta e villan dorme — soggiunge il reverendo.

Il cav. dott. Giovanni Faleschini presentò il prof. Silvestri con opportune parole. Disse che è un ardente propagandista, di principi liberali e che da diversi anni combatte per una idea santa.

Quindi prese la parola il conferenziere.

Cominciò con ricordare un fatto personale del 31 ottobre dello scorso anno, quando dalla polizia austriaca gli venne intimato lo sfratto dallo stato Austro-Ungarico.

Il Silvestri, anziché pigliare il tempo per il confine, pigliò quello che andava a Trieste.

Fu accusato di essere un perturbatore della pubblica quiete, un seguace di Riccardo Garibaldi. Don Silvestri si giustificò abilmente presentando Sua Eccellenza Serenissima il principe Holenbó; e lo sfrattò gli fu tolto, per ordine del medesimo.

Quel colloquio fra don Silvestro e il principe, fu di una importanza capitale.

La vittoria di don Silvestri, scrisse un giornale triestino, è vendetta di Trieste. Essa apre un'era nuova.

Il conferenziere entrò quindi con frase rapida, colorita talvolta imponente, a trattare il proposito tema: *apriamo gli occhi!*

Egli per un'ora e mezza tenne incatenata l'attenzione del pubblico, il quale più volte l'applaudì.

Volgiamo, egli disse, il pensiero all'affetto ai fratelli che aspettano.

Accennò agli scopi della associazione: Trento e Trieste, con sede a Venezia la quale non ha nulla di comune con quella di Milano. Questa vuole la guerra, mentre la prima intende conseguire i suoi fini per mezzi pacifici.

Il conferenziere ricordò un dialogo avuto con S. E. Pavesich, quando era sottosegretario alla pubblica Istruzione. Il prof. Silvestri gli parlava dell'Istria, e il Pavesich gli chiese:

— E' bella Spalato?

— Spalato è in Dalmazia, eccellenza, non in Istria — rispose don Silvestri. Sarebbe come se io dicessi, di soggiunse Don Silvestri, dello il Piemonte come è bella la città di... Cagliari!

L'associazione Trento e Trieste vuol togliere la vergogna di tanta ignoranza.

Ricordò i fatti deplorabili di Innsbrugg; ricordò l'azione pangermanica e panslavista nelle terre italiane soggette all'Austria; ricordò infine le frequenti visite dell'imperatore di Germania in Italia, le sue simpatie per noi italiani, il suo poetico soggiorno a Venezia, per concludere:

— Non fidatevi di lui!

— Sappia il clero italiano — esclamò il prof. Silvestri — che il pangermanismo, oltre all'italianità, combatte anche la fede.

Il mio grido: l'ho gettato; non si sperda al vento. Le offese si possono perdonare, ma non si dimenticano. Se noi impieghiamo il

lipo ci mangierà.

Il conferenziere terminò con un inno entusiastico all'Italia, alla sua lingua, alla sua arte, alle sue glorie, e fu accolto da calorosi applausi.

Indi, il per il, viene costituita la sezione di Codroipo pro Trento e Trieste.

Molti si affollano intorno al tavolo dell'oratore per iscriversi.

Dietro proposta del prof. Silvestri sono nominati per acclamazione. Presidente il cav. dott. Giovanni Faleschini; vice presidente il sig. Edoardo Nava. Indi i convenuti escono dalla sala.

La serata di beneficenza.

Alle ore 8 1/2 ebbe luogo la serata di beneficenza pro Calabria. Affollatissima la sala. Anche a questo secondo convegno si notarono un bel numero di signore e signorine.

Il prof. Silvestri parlò per circa due ore sul tema *Istria pittoresca*. Ammiratissime e di grande effetto le proiezioni luminose, perfettamente riuscite.

Questa seconda conferenza riuscì dilettevole ed in pari tempo istruttiva. Il prof. Silvestri dimostrò di avere un ingegno non comune; svolse il tema con concetti elevatissimi.

Fece molte citazioni storiche; toccò di frequente la corda del patriottismo; illustrò in modo commovente la fierezza, l'italianità della popolazione istriana; le incantevoli posizioni di quei luoghi; narrò parecchi episodi fra i quali accennerò uno che destò nell'uditorio uno scoppio diilarità.

Don Silvestri, trovandosi a Pola, va, con la macchina fotografica, a visitare l'anfiteatro. Discende per una scala, ma arrivato al sesto gradino una guardia austriaca lo ferma, che cosa sospettasse, non si sa. Don Silvestri vorrebbe seguirlo la sua strada, ma la guardia gli dice con piglio severo: *Ti star fermo al sesto scalino e basta!*

Anche la chiesa di questa seconda conferenza fu salutata da un lungo caloroso applauso.

— Ancora sul gravissimo accidente velocipedistico.

(B) 3. — Completo le mie prime informazioni mandate per telefono intorno al disgraziato accidente avvenuto tra Flambrò e Talmassons.

E' uno di quei accidenti che può toccare al più prudente al più avveduto dei ciclisti.

L'ultima parola, se cioè il Ciani sia morto esclusivamente in seguito alla caduta, non è ancor detta.

Lo diranno i risultati della autopsia cadaverica, che verrà eseguita domani per ordine dell'Autorità giudiziaria.

Il Ciani, alzatosi da terra, si rimise in cammino ed a domanda del Fabris che naturalmente si interessava della sua salute, e si era offerto di accompagnarlo fino a casa, il Ciani, rispose che non si sentiva alcun male e che avrebbe proseguito da solo.

Il Fabris, trovando inutile insistere, montò in macchina e se ne venne a Codroipo, non immaginando certo la catastrofe che doveva avvenire. E questa mattina, appena la seppa, il Fabris si recò a Udine assieme al proprio padre, per mettersi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il paese che stima il Fabris e lo considera un giovane di ottime qualità apprese con vivo rammarico il fatto accaduto.

Il disgraziato Ciani, un bracciante che fu a lavorare all'estero e da

15 giorni era rinchiuso, lasciò nel dolore la moglie ed otto figliuoli.

— Riunione dei dipendenti delle pubbliche aziende.

Teri alle ore 10 ant. nella sala di questo Municipio ebbe luogo la riunione dei dipendenti delle pubbliche aziende. Presiedeva il signor Carletti, ragioniere capo del Comune di Udine.

Intervennero il sig. Luigi Ballico nella sua qualità di assessore della P. I. Egli porse un saluto anche a nome del sindaco assente.

Visto le adesioni, visto il numero degli intervenuti, venne costituita la sezione distrettuale di Codroipo.

— Di chi è il fanale?

Sulla strada S. Martino, Codroipo e precisamente in un punto dove sono ancora impresse le tracce del passaggio di un ciclista il quale, durante una volta, deve essere andato a battere il naso per terra, fu rinvenuto un fanale da bicicletta. Fu depositato al negozio del sig. Petri Felice.

Spilimbergo.

— Consiglio Comunale.

Giovedì venturo alle 3.30 il nostro Consiglio Comunale si radunerà in prima convocazione per trattare su ben ventiquattro oggetti dei quali accenneremo i più importanti.

Provvedimenti per la provvista d'acqua potabile nei caserjati di Bussofino S. Giovanni, Ronch e Ca, Sasola.

Sistemazione della via 20 settembre e vicolo Speranza. Domanda della Congregazione di Carità per aumento di sussidio annuo.

Approvazione Capitolato per l'appalto Dazio Consumo.

Domanda per appalto a trattative private della costruzione dei fabbricati scolastici del capoluogo e frazioni di Gradisca, Gaio e Barbeano.

Approvazione Bilancio preventivo 1906.

— Lagni per la luce elettrica.

Alcuni frazionisti di Tauriano, vennero ieri a lagnarsi da noi perché da quindici serè la luce elettrica fa... poca luce!

Delle quindici notti, tre o quattro sole furono illuminate da una luce debole che appena ci si vedeva.

Informati per sapere la causa di tali inconvenienti, che a dir il vero succedono troppo frequenti, abbiamo appreso che si sta trasformando il trasformatore, che serve per detta frazione, in località più adatta (veramente per l'estetica, la località, a noi sembra, poco adatta).

Ma intanto quella frazione che secondo il contratto tra Società e Comune dovrebbe essere illuminata resta all'oscuro.

A noi pare che fino a tanto detti lavori si compiano, si debba provvedere all'illuminazione con dei fanali, senza prima attendere che avvengono disgrazie.

Ad esempio; se fra un signore, che ebbe dal vento e dalla pioggia spento il fanale, tentò, malgrado l'oscurità, di proseguire, ma ad un tratto si trovò con carrozza e cavallo a ridosso il muro.

Fu una vera fortuna se non successe una disgrazia, e prima che queste avvengano nutriamo fiducia si provveda come si deve, facendo osservare alla Società elettrica gli obblighi assenti nel contratto.

Palmanova

— La fine delle feste.

2. — Verso le otto e mezzo un forte acquazzone è piombato sulla nostra città facendo soppendere la festa da ballo e facendo scappare

tutti i forestieri a ricoverarsi negli esercizi.

Il teatro era zeppo, una calca straordinaria: non un palco, non un briciolo di posto in platea che anzi il pubblico si pigliava anche nell'atrio.

Lo spettacolo «filò» egregiamente e tutti gli artisti furono applauditi.

Anche ieri sera il baritone sig. Carlo Silvestri si trovava indisposto e ne fu avvertito il pubblico, pregandolo di essergli indulgente.

Oggi ancora il tempo è pessimo: piove a dritto guastando quasi totalmente il mercato.

Ampezzo.

— Serata di Beneficenza.

Ampezzo ieri sera diede una nuova prova del suo animo gentile e improntato a vero spirito di carità, accorrendo in massa alla sala Sanna e applaudendo ai bravi attori cantori e suonatori che seppero mettere assieme una serata così splendida. Le Pistrine, dramma pieno di sentimento ed esuberante di vita, da cui si rileva mirabilmente la lotta titanica fra il paganesimo romano e la religione cristiana alla fine del secolo IV, malgrado risenta qua e là della vecchia scuola, è pur sempre bello e sempre piace. Quel succedersi, di scene o scene agitate; quel contrasto tra la ferocia pagana personificata in Saturno, sacerdote di Giove, e la magnanimità dei seguaci di Cristo rappresentata nel senatore Probo; quella *verve* comica frammi ai bassi e volgari intrighi d'un avarizia ributtante; le lacrime, gli incontri, la tragica fine dello schiavo Numida finiscono per appassionare gli animi e gittarli in un'onda di forte commozione.

Molto però contribuì al buon esito della recita la valentia degli attori, i quali tutti seppero magistralmente rappresentare la loro parte. Ve ne darò i nomi: Coletti Federico (Probo), Nigris Umberto (Cecilio), Piovessana Amedeo (Valente), Sbrulino Pasquale (Numida), Termine Mario (Saturnio), Nigris Aaturo (Metranio), Termine Osualdo (Italo), Termine Romeo (Narsete), Framalino Pietro (Ascanio), Spangaro Riccardo (Olimpio). Bellissimi anche e molto ben appropriati i cori eseguiti da dilettanti ampezzani e accompagnati all'armonium della signora Maria Beorchia Nigris. Così gli intermezzi della banda locale. Un bravo dunque di cuore a tutti gli artisti e un arrivederci presto alla conquista di nuovi allori.

Mi viene riferito che l'incasso fu di L. 60 circa, che, detratte le poche spese, andranno ad alleviare le miserie dei poveri colpiti dal terremoto.

Attimis.

— Esperimenti per la ricerca dell'acqua potabile.

La nostra Prefettura invita, con ragione, i Comuni a provvedersi di acqua potabile. L'ultima inchiesta del Ministero dimostrò che ben due terzi dei comuni italiani avevano acqua di qualità non buona!

Le moderne esigenze tecniche e igieniche, in fatto di acqua potabile, renderebbero oggi sospette anche parte di quelle che finora erano raccolte come buone. Ma, pur mettendo la massima cura nelle analisi batteriologiche, il prelevamento e il trasporto dei campioni ai laboratori incaricati delle analisi chimiche rendono tali analisi assai difficili. Perciò l'esame dell'origine delle acque, l'allontanamento delle

più la figura: sinceramente, nel paesaggio talvolta non dà la tinta perfetta.

— E vero! me lo disse anche un artista, amico dello zio, e faceva la medesima sua osservazione!

— E la contessina Margherita dipinge?

— Nessuno — e tanto cara — aggiunge, ridendo al ricordo — talvolta mi dice: «vedi tu sai prendere in mano e carezzare e trattenerci ciò che vedi, io invece anche se tocco, e se carezzo, non trattengo nulla, mi sfugge ogni cosa, e non so fissarla sulla tela». E proprio una bimba. — Ecco la mamma!

La contessa Valdarmi passava allora sotto la finestra del salotto. Mamma, mamma, c'è il dottor Gauthier.

La signora entrò un po' accaldata a salutare l'avvocato.

— Ti ho preparato una sorpresa Riccardo e sono felice ci sia anche il sig. Gauthier ho dato ordine che attacchino una vettura; andiamo fino ai casali di Lippignano, si fa una colazione... campagnola poi si ritorna... Lei avvocato ci tiene compagnia vero?

— Più che volentieri!

— Allora abbia pazienza, in due

possibil cause di infezione, e soprattutto la dimostrazione che le acque prese in esame non sono nemmeno lontanamente in comunicazione con acque superficiali, sempre soggette ad inquinamenti; danno oggi le migliori garanzie per lo studio delle future condutture.

Tali ricerche d'indole delicata, esigono una grande abitudine. Mi è quindi grato segnalare quelle compiute sabato scorso dall'ing. Canovetti, per il nostro comune, il quale si trova nella necessità di provvedersi di buona acqua, non inquinata e non inquinabile da infiltrazioni superficiali.

Parecchie erano le sorgenti che potevano essere prese in considerazione; alcune vicine, altre lontane dal paese. Le più vicine, sgorganti a circa quaranta metri di distanza da una piccola roggia derivata dal Malina, davano sospetto all'ingegnere d'essere filtrazioni del Malina stesso; mentre le più lontane e più alte, quantunque nascenti in riva al torrente, per la loro temperatura e minore durezza, sembravano di alimentazione indipendente.

Sabato, a mezzo giorno, dopo aver piazzato un osservatore ad ogni sorgente con numerosi bicchieri per successivi prelevamenti ad intervalli d'un quarto d'ora; l'ing. Canovetti prese le necessarie disposizioni per colorire il Malina a monte, ed essere quindi certo della provenienza delle acque sorgive.

A tal uopo, sotto al ponte del Molino sovra Salandri, fu versato un Ettolitro d'acqua intensamente colorata in verde. Il Malina quantunque abbondante per le piogge recenti, si colorò tutto, mantenendo la colorazione per ben sei ore.

I risultati furono ottimi, inquantochè la sorgente bassa si colorò in verde mezz'ora dopo da che il frotto colorato era passato nella roggia. Le sorgenti alte, invece, rimasero perfettamente incolore. E quindi il Comune di Attimis può oggi pensare ad utilizzarle per un ottimo acquedotto comunale.

Maniago.

— Grandine.

(Italo) 2. — Ieri verso le ore 16, alla vigilia di vendemmia su di quel di Vivarò la grandine recò gravissimo danno al raccolto dell'uva, che quest'anno era bella e abbondante.

Proprio oggi s'aveva destinato d'incominciare la vendemmia!

S. Vito al Tagliam.

— Strascici d'un funerale civile.

(Carlo). Ieri la banda cittadina si recò a S. Giovanni di Casarsa, ove si solennizzava la festa della Madonna del Rosario.

l'ingresso del paese i musicisti intonarono un'allegria marcia. Giunti presso la piazza, ove trovavasi la chiesa, videro alcuni individui pararsi loro davanti gridando: *Basta! basta!*, mentre altri li invitava a continuare.

I suonatori chiesero tosto il motivo di tale brusca intimazione al silenzio, e seppero che quel parroco aveva proibito che la banda di S. Vito suonasse, perchè prese parte al funerale civile del compianto Giuseppe Vianello di Angelo, del quale tanto si parlò e si sparò.

Infatti alla processione che seguì poco dopo pel paese la scomunicata banda non intervenne, e ci volle del bello e del buono, mi si dice, per ottenere il permesso di svolgere il preannunciato programma in Piazza, durante il quale poi vennero richiesti, suonati ed applauditi, la marcia rea-

le ed il fatidico inno di Garibaldi.

Dalle prime mosse, la cosa sembrava assurda una brutta piaga, perciò si credette opportuno telefonare dalla vicina Casarsa al Comandante la stazione dei carabinieri di S. Vito, per chiedere un rinforzo onde prevenire o, al caso, reprimere ogni eventuale incidente.

Infiniti furono e sono tuttora i commenti in proposito.

— Pro Calabria.

La passeggiata «Pro Calabria» come dicemmo ieri, riuscì magnificamente.

Oltre agli innumerevoli indumenti si raccolsero L. 250.

Tricesimo

Una prima visita all'Esposizione

Cominciamo il nostro giro al pianterreno, ed entriamo nell'Aula B. Caseificio. Prodotti: burro, formaggio tipo Montasio, altri tipi di formaggio, prodotti secondari di caseificio (presidente signor Giacomo Boschetti). Le molte adesioni rendono importante, questa mostra, e staremmo per dire superiore alla sezione analoga che si ebbe nella Mostra regionale di Udine.

Vi concorrono le latterie di: Casacco e frazioni dello stesso comune, meno Raspano; Tricesimo; Ciconico; Mela; Majano (che ha una ricca collezione di svariati formaggi); Savorgnano di Torre; Cavallico; Cisterna; Magnano in Riviera; Sedilis; Adorgnano; Zomesis; Rodda; Tavagnacco; Ara; Rizzolo; Ribis (con parecchi burri dal profumo squisito) Colloredo di Montalbano; Vergnacco; Molinis con la pianta della latteria.

Fuori concorso, espongono loro prodotti: la latteria di S. Marco, dove si vede la mente artistica che dirige, poiché i prodotti stanno esposti in un elegante mobile stile moderno in legno bianco, appositamente costruito; e la mente artistica, è il sacerdote Simonutti, promotore della latteria, il quale fece mandare anche tutto ciò che concerne l'amministrazione; Madrisio, con una ricca serie di prodotti; Coseano.

I progressi del caseificio in Friuli, e massime in questa plaga, risaltano anche allo sguardo di un profano; vedi bellissimi tipi di formaggi, accuratamente preparati; burri confezionati in artistici stampi; attraente per il colorito, per il profumo. Chi ricorda la prima esposizione di caseificio, tenuta a Udine, auspice il nob. Nicolò Mantica, nella quale stavano allineati anche certi formaggi... spaventevoli, preparati all'antica; non può non sentirsi confortato dal grande cammino che la intelligente operosità friulana ha saputo compiere in pochi anni, e massime in questi ultimi, in cui il buon sistema di lavorazione è venuto generalizzandosi.

Parrebbe di dover continuare con le latterie: ma uscendo dall'Aula B, troviamo subito dopo, al pianterreno, in un salottino, un divertivo: gli uccelli rari, esposti dal nobile Giovanni Mastotti, vivi e graziosi nelle loro vesti multicolori; e gli uccelli «imbalsamati» esposti dal ben conosciuto tassidermista signor Ennio Vaccaroni: una raccolta pregevole, si gli uni che gli altri.

Questo salottino è una nota di poesia, dopo tutti quei formaggi e quei burri, che sono «prosa» per quanto bella... — diceva una signorina sentimentalmente.

— Ti pare?... — le contraddisse un'altra: dove ci sono due donne,

minuti siamo pronte.

Ciro Gauthier rimase solo, si sprofondò in una poltrona, accese una sigaretta.

— E' permesso — domandò la cameriera, entrando — non c'è la contessina?

— Viene subito.

— Allora puoi star qui, Natalina — la sollevò mettendola a sedere sopra una poltrona.

L'avevano lavata pettinata, mettendole fra i capelli bruni un nastro di seta azzurro, indossava un abito di percale a quadretti pure azzurri, e piedini eran coperti dalle calze e dalle scarpette. Stava tanto bene, non poteva più quella: la magrezza del volto abbronzato dal sole e i grandi occhi neri, segnati da un cerchio profondo, le davano l'aria d'una piccola zingara.

Tossi a parecchie riprese, poi chinò il capo guardando il piedino che faceva ritmicamente dondolare e, tratto, tratto, il bel signore, che fumava tranquillamente.

(Continua).

Movimenti piranesi

N. G. I. Velocce

(vedi avviso in quarta pagina).

APPENDICE 33

I SACRIFICATI.

ROMANZO.

Riccarda si mosse e venne innanzi, il monelluccio continuava a mangiare lo colliege rubate, guardandola quasi in aria di sfida.

— Perché le hai fatto male? — domandò severamente la fanciulla; — io non voglio bambini cattivi qui, vattene subito!

Mogio, mogio, Nando prese a scendere, come fu in fondo, presso il cancello, cominciò a gridare.

— Natalina! Natalina! vieni!

— E il tuo fratellino? —

— Sissignora.

— E l'ha battuta? —

Natalina rialzò senza parlare la manica della camicia colorata, e mostrò il braccetto magro, sul quale la dita del fratello, avevano lasciato un livido, poi si mise a piangere.

Riccarda l'accarezzò: era tanto graziosa; ogni tanto sollevava la faccetta dove le lacrime scendevano copiose, guardava verso il cancello

e si rimetteva a piangere desolatamente.

— Vieni con me, vieni, ti darò i dolci, tanti dolci, non piangere poi lo diremo alla mamma, sai... ce l'hai la mamma, tu? —

— Eh!... chi sa qual è sua madre! sentenziò l'ortolano che scendeva, è una trovatella, dicono, e vive con l'Annunziata, la conosce l'Annunziata, no? son coloni nuovi, entrati a marzo; stanno laggiù guardo laggiù — e segnò col dito verso sinistra, una cascina mezzo nascosta dagli alberi, — stanno al Ronco.

Natalina lo guardava senza perder una parola, lo guardava coi grandi occhi neri, fissi, nei quali tremolavano ancora le lacrime.

— Di tua madre che ti cambi un po' codest'abito, guardi!

Dalle asfacciate d'una vecchia gonellina stinta e sudicia, uscivano due povere gambine magre, ossute, bruciate dal sole, sulle quali rimanevano lunghe impronte di graffiatura.

— Dicono che ne pigli anche dei soldi, per mantenerla, ma suo marito le mangerebbe anche il letto, con quel maledettissimo vizio di bere! Le hai pigliata anche iersera

eh? Natalina? da tuo padre?... l'ho veduto salire barcollando verso il Ronco, poi passando da là, ho sentito che la piccina piangeva.

Riccarda profondamente commossa, prese per mano la bambina e la condusse nella villa; ordinò alla cameriera che le facesse prendere un bagno, che le pettinasse i capelli; salì lestamente al piano superiore, aprì un cassetto, dove c'erano ancora alcuni vestiti e biancherie, di quand'era bambina, raccolse un fascio di quegli indumenti, e scese nel vestibolo. Quando stava per passare nella stanza da bagno, si trovò faccia a faccia, con

Ciro Gauthier.

Il giovane sorrise e Riccarda pure sorrise.

— Faccia! faccia! — esclamò gaiamente — mi piace di vederla così, sta bene! sta tanto bene!

— Allora s'accomodi di là, permetta un momento dobbiamo vestire una contadina. — Entrò nella stanza depose sopra una tavola.

— Scegli quello che le si adatta — disse alla donna, — e puliscila benino, falle prender qualche cibo, poi me la mandi di là, nel salotto verde, le darò i dolci.

è anche... la signora contraddizione. E quale poesia più bella del formaggio, che è fatto con le tenere erbe e coi fiori dei prati, nuttiti di rugiada?

Nel corridoio.

Non è quello dei «passi perduti», che hanno a Montecitorio e negli altri Parlamenti. Qui, non chiacchiere o pettegole o maligne; qui, campioni della pazienza e conquistati fatica umana.

Vediamo le macchine agrarie diligentemente lavorate del Maestrostrutti di Caminetto di Buttrio, i ferzetti delle fornaci: Morgante e Missitini di Tarcento e fratelli Colleone di Conogloano (Cassacco), i colori della fabbrica G. B. Anzil di Tricesimo, i quadrelli a pressione della ditta Pietro Polo di Tricesimo, i prodotti in cemento armato per usi agricoli della ditta Luigi Tomadini di Udine.

Bisognerebbe fermarsi ad ogni espositore, bisognerebbe «illustrare» ogni fabbrica: qui siamo nel campo industriale, anzi nel campo della «grande industria», massime per le due prime ditte, che lavorano con macchine ultimi sistemi (della fabbrica fratelli Colleone si è occupato in un articolo speciale anche il nostro giornale). Ma come si fa?... Il tempo non consente, perché ci sono tante altre cose da «vedere»; poi, si tratta d'industrie già note. L'ultima, soltanto, si presenta come una novità, e il Tomadini, anzi, chiese ed ottenne per essa il brevetto.

Causa il tempo si può dire la festa di ieri fu guastata, nonostante l'incasso dei biglietti di ingresso fu di 300 lire.

Nel recinto dell'Esposizione dopo le 4 tenne concerto una nuova banda, con approvazione di presenti i quali ammirarono e restarono entusiasti della nostra esibizione.

Oggi alle 4 1/2 per iniziativa del dott. Pilosio, le signore di Tricesimo daranno, a favore dei danneggiati dal terremoto, uno spettacolo di beneficenza.

Domani vi sarà l'esposizione bovina l'esito della quale si prevede splendido. Vi sono già iscritti 500 capi circa, ed ancora le domande non sono finite. Se il tempo vorrà favorirci avremo una bellissima mostra. Qui si lavora attivamente.

Sabato avrà luogo il tiro allo storno con molti regali in medaglie, in danaro, vi è un premio speciale offerto dalle signore. Vi manderò il programma.

Un'altra piccola inaspettata.

Non fu il presidente del Circolo Agricolo di Tarcento dott. Biasutti che, al banchetto, disse che l'esposizione bovina di Tarcento era stata l'origine dell'attuale esposizione agraria di Tricesimo: questo fu invece un pensiero dell'egregio presidente dell'Esposizione sig. Snuetz, che volle usare tanto gentile espressioni verso Tarcento.

Una disgrazia... tipografica

ci accadde ieri: e non ne ha colpa il proto, ma chi corresse le bozze, che le numero malamente.

La fine del discorso letto dal presidente generale dell'Esposizione signor Snuetz e il principio del discorso Capellani, furono cancellati in mezzo al discorso di quest'ultimo. Il peggio si è che ne accorgemmo a edizione finita, e non fu quindi possibile rimediare. Ne chiediamo perdono in primo luogo agli egregi oratori, e massime all'avv. Capellani, che amava così il più biastato (mentre una bella parte del suo discorso figura come detta dal sig. Snuetz, e in secondo luogo ai lettori.

Cividale

— Sempre sul dazio consumo. Incontro alla corrispondenza di sabato 30 settembre di col-sto reputato giornale.

E' chiaro adunque che sono i consumatori e non gli esercenti che pagano il dazio.

Si accetta che dall'amministrazione attuale si trattano gli affari del Comune francamente e pubblicamente, non meno si faceva coi sistemi vecchi.

Non si è d'accordo, se qualche cittadino votasse in Consiglio per l'esazione (indiretta) del dazio, che non sia veramente amante del paese, qualora fa ciò secondo la sua convinzione.

Non si ammette neppure l'idea espressa in quella corrispondenza nei suoi due considerati: che un direttore energico e proba possa far aumentare il numero dei consumatori per aver accrescimento dei proventi del dazio??

Quella corrispondenza poi conclude troppo ex professo.

Ed io invece concluderei che decidersero i patres patriae, giacché la cosa è stata abbastanza discussa in pubblico ed in privato.

Veritas.

— Trasferimenti.

Con recenti decreti sono stati ordinati i seguenti trasferimenti: Sartori Pietro istitutore nel Collegio Nazionale trasferito a Sondrio; sarà sostituito da Busca proveniente da Novara. Hebert Doria traslocato al R. Convitto Nazionale di Macerata

Al Teatro Ristori.

Riuscitissimo lo spettacolo teatrale dell'altro giorno dato dai nostri bravi filodrammatici, col concorso della esima signora Gallina e della cara e promettente Vera Podrecca. L'incasso della serata è stato diretto ed ora sarà devoluto a beneficio dei poveri calabresi.

— La pesca di beneficenza. Molto ben riuscita è stata pure la pesca di beneficenza organizzata dall'egregio dott. G. Stefanutti assistito da una schiera di bravi giovani volenterosi.

Anche in questa circostanza la nostra buona signora e signorino, formanti parte del Comitato pro Calabria, e che abbiamo in precedenza nominate, hanno voluto prestare la preziosa loro cooperazione; che si la fiera è stata visitata da un numero pubblico ed ha avuto l'onore di essere visitata anche dall'on. Morpurgo e dalla sua gentilissima signora.

Alla sera non ostante il tempo piovoso, vi fu concerto bandistico.

Necrologio.

Stamane è morto dopo lunga e penosa malattia Antonio Costantini di Giuseppe, giovane di eccellenti qualità di animo e di mente: allievo del maestro Bertossi, in pochi anni era riuscito a diventare un ricercatissimo suonatore di contrabbasso: formando così una piccola gloria del suo istruttore, che gli amava, riamato, di intenso affetto.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— A Palazzo, il saggio dato all'Asilo infantile è riuscito egregiamente. Si fanno elogi alla direttrice signorina Crispina Cerquelli.

— Il consiglio comunale di Preone ha votato all'unanimità lire 50 per soccorrere i danneggiati dal terremoto in Calabria.

— Il consiglio comunale di Seguals nominò maestro di Seguals per un anno il sig. Lucchini e per Lestans conferma per tre anni il sig. Girolamo Girolamo; accettò la rinuncia della levatrice signorina Eva Odorico, stabilendo di provvedere in via interinale al servizio ostetrico per le frazioni di Lestans-Vacie, e di aprire il concorso per la nomina stabile; e deliberò di far pratiche col Regio Governo avere il sussidio per l'istituzione della quarta classe elementare, sia a Seguals che a Lestans.

Cronaca Cittadina

— Interessi provinciali.

La Deputazione provinciale tenne ieri seduta, per occuparsi di una lunga serie di oggetti. Qui accenniamo ai principali.

Approvò i progetti di massima di alcuni lavori al Municipio, che serviranno a ricavare dal Ledra (corrente sui confini del medesimo, un quantitativo d'acqua per alimentare la caldaia a vapore ed altra occorrente alla prima lavatura delle biancherie nonché per altri usi secondari: e ciò perché il Comune non poteva garantire all'istituto, con l'acquedotto comunale, il cinquantotto litri circa d'acqua ch'esso consuma ogni giorno, e perché, d'altronde, la spesa per un tale consumo sarebbe stata troppo forte. La spesa per il nuovo lavoro, secondo, l'ufficio tecnico provinciale, è di circa lire 2000: ma in compenso si risparmierà qualche centinaio di lire all'anno, in confronto della spesa che si sarebbe dovuto sostenere per avere tutta l'acqua — dato che la si fosse potuta garantire — dall'acquedotto comunale. Resta però inteso che dell'acqua del Ledra il Municipio si valerà soltanto per quegli usi nei quali non vi siano pericoli d'infezioni: così, per esempio, nella prima lavatura delle linghe r.c. le quali dopo vanno passate alla liscivia ecc.

— Nominò il perito sig. Morelli De Rossi, in sostituzione del prof. Cav. Luigi Petri che abbandona il Friuli, a far parte della commissione per combattere la pellagra.

Il bilancio modificato. — Il ministero rimandò il bilancio preventivo per 1906, con alcune modificazioni. Inscrive, cioè, le 2000 lire per le caserme dei carabinieri, che n'erano state cancellate; iscrive lire 5000 in più nello stanziamento per combattere la pellagra — levando questi maggiori aggravii dal fondo spese impreviste; radiò lire 500 che il Consiglio provinciale aveva stanziato per iniziare la lotta contro l'alcolismo — lotta ch'era stata iniziata con un certo fervore, sì che fu anche nominata una commissione in seno del Consiglio sanitario provinciale (composta dei medici prof. Antonini, cav. Fratini e Pitolli, crediamo); ma poi sembra affatto abbandonata; radiò altre lire 800, che pure il consiglio provinciale aveva votate per la commissione contro la caccia e pesca abusive; e introdusse qualche altra modificazione di minor rilievo.

L'elezione di S. Daniele. La Deputazione provinciale ha comunicato a don Edoardo Marcuzzi ed al

ricorrenti contro la sua proclamazione a consigliere provinciale per il mandato di S. Daniele, il deliberato del Consiglio che stabilisce doverosi rinnovare la votazione in parecchie sezioni; e ciò per dar loro modo, se il crederanno, di ricorrere al Consiglio di Stato.

Si tratta di pali vuoti in cemento per sostegno di viti, di filari d'alberi novelli; per costruzione di baracche provvisorie; pali sottili, che dovrebbero sostituire il legno in molte cose, con vantaggio nei riguardi della spesa, tenuta conto della manutenzione minore, della durata che si potrebbe quasi dire eterna. Ma di questa nuova industria, che sorge alle porte della nostra città (viale del Ledra, salvo errore: o strada di circosollavazione esterna fra Porta Grazzano e Porta Poscolle: chi si raccapisce ancora, coi tanti nomi nuovi?) vi riserviamo di parlare più diffusamente in cenni speciali; e per intanto, proseguiamo la nostra rapida corsa.

Disse il comm. Renier, nel felice suo brindisi al banchetto di domenica, che la Deputazione provinciale vede con grande compiacenza queste «feste del lavoro», non tanto per sé medesime, quanto per «il lavoro» che fanno conoscere. Queste esposizioni locali, poi, molto più delle maggiori ci fanno conoscere ditte nuove, generalmente ignorate; epperò, lo rilevava anche l'avv. Capellani nel suo discorso, riescono tanto più utili al progresso del paese.

Ecco qui, per esempio, un'altro «lavoro» che si presenta con le caratteristiche di qualche novità: torchi brevettati della ditta Vattolo e figlio di Buia, ultimo sistema: una ditta che non vedemmo figurare sinora, e che a giudicare dai torchi esposti, lavorati con la massima precisione; ben merita di essere conosciuta.

Ed ecco, fuori, nel cortile postico al «Palazzo dell'Esposizione» i prodotti di un'altra ditta importante, che riesce senza dubbio a farsi strada: il Venier di Villa Santina, ch'espone vari tini e mastelli ed ha, in altro posto, banchi di scuola e altri prodotti della segheria elettrica di recente impianto. Ditemmo che questa ditta riesce a farsi strada, sia per la intraprendenza illuminata del proprietario, come anche perché Villasantina offre tutte le opportunità perché la sua industria abbia, a prosperare: è centro di «arrivo» per legnami, ha operai svegliati e intelligenti, sarà fra un paio d'anni testa di linea ferroviaria.

Importanti sono anche le «mostre» del Federico Bertolissi di Faedis — botti e tini, lavorati con accuratezza; e del Manzocco Luigi di Nimis, cartoni da carro e i cerchi per botti: cose tutte che possono avere largo smercio e la cui produzione potrebbe quindi tenere occupato buon numero di persone.

Femminilismo.

Dal magnifico periodo «La Donna» — puntata del 5 settembre — togliamo il seguente articolo:

Per quanto interessante sia l'intrattenersi di fronzoli presenti e futuri, è pur piacevole ed utile l'occuparsi di altri interessi femminili. La donna ha diritti e doveri quasi, ma a furia di voler far valere quelli, certe ardenti femministe hanno dimenticato il nostro vero compito, nuocendo così alla nostra propria causa. E' perciò utile rammentare alle donne la loro missione di bellezza e di bontà, che deve ispirare ogni loro azione e aiutarle a trionfare. Con gran piacere, perciò, lessi un delizioso opuscolo, il cui titolo «Femminilismo» m'aveva destato curiosità e interesse. Il nome poi dell'autrice «Donna Paola» mi prometteva un vivo godimento spirituale: Ed infatti leggendo quelle pagine squisite, piene di logica nella forma brillante, pensai: che potevano, assai meglio di certe lunghe conferenze e di certi poderosi volumi, guidare la donna alla conquista del posto che le spetta.

«Luce di estetica e luce di bontà devono irradiare dalla donna...» scrive Donna Paola — i diritti rivendicati dalle femministe, siano conseguiti, e siano tenuti in non meno grande onore i diritti estetici conferiti dalla Natura».

Leggete questo prezioso volume, lettrici gentili, e vedrete quanto ne sarete soddisfatte! Non avete che a domandarlo alla Casa Bertelli di Milano, e vi sarà spedito gratis. Così, meditando quelle pagine che vi insegnano a spiegare tutte le seduzioni vostre, fisiche e morali, imparerete anche ad apprezzare sempre meglio i prodotti igienici della suddetta Casa, i quali, conferendo ad ogni donna Salute e Bellezza, l'aiutano nella sua missione estetica e benefica.

Nomina.

Con Decreto 30 Settembre 1905 venne nominato ufficiale Giudiziario il cittadino Terenzani Domenico, e destinato alla Pretura di Crespina in Provincia di Rovigo. Congratulazioni.

Militaria.

Pasio Alessandro capitano in aspettativa a Fabriano (Ancona) richiamato in servizio al 79° reggimento fanteria dal 1 settembre 1905 con decorrenza per gli assegni dal 11 scorso mese.

I seguenti sottotenenti allievi appartenenti al reggimento cavaleggeri Vicenza sono chiamati al corso complementare di equitazione di campagna a Tordi Quinto:

Ferraresi Carlo, da presentarsi addì 14 ottobre 1905 al Comando della divisione militare di Roma.

Cappacci Vincenzo id.

Mostare Riccardo addì 9 gennaio 1906.

Lugano Francesco capitano vaterinario reggimento cavaleggeri Vicenza, annesso al 1 aumento quinquennale di stipendio dal 1 ottobre 1905.

Joppi Francesco fuere maggiore, nominato ufficiale d'ordine di 3 classe e destinato al 7.º reggimento alpini.

Camillo Ovidio tenente fanteria (B) distretto di Udine deposito bersaglieri Verona ufficiale di complemento preceffato nel servizio di tappa, cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito o reggimento rimanendo effettivo al distretto di residenza.

Nel mondo degli affari.

Le nostre industrie. Stiamo per riprendere le nostre piccole riviste di Stabilimenti industriali, dalle quali fummo distratti finora per i molteplici avvenimenti della città e provincia cui dovevamo rivolgere la nostra attenzione. Frattanto notiamo qui la conceria del sig. Cogolo Francesco e figlio Giovanni, in via Grazzano 168 interno: e ne facciamo menzione per essere una ottima fabbrica, fornita di motore elettrico, ciò che sino a poco tempo sembrava dovere essere specialità dei soli grandi Stabilimenti. In questa conceria il lavoro delle pelli è compiuto con tutte le cure dovute così che i suoi prodotti sono molto apprezzati in commercio.

Chi si aiuta Dio l'aiuta — dice il Cogolo padre; ed egli ha trovato le persone che incoraggiarono la sua e l'intraprendenza del figlio; incoraggiamenti bene posti, dal momento che i fatti mostrano il pieno volere di questa famiglia popolana, per la quale il lavoro non è un peso, ma un conforto una soddisfazione.

Chi si aiuta Dio l'aiuta — dice il Cogolo padre; ed egli ha trovato le persone che incoraggiarono la sua e l'intraprendenza del figlio; incoraggiamenti bene posti, dal momento che i fatti mostrano il pieno volere di questa famiglia popolana, per la quale il lavoro non è un peso, ma un conforto una soddisfazione.

La Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 30 settembre 1905.

ATTIVO

Cassa contanti	L. 31,130.93
Mutui e prestiti	7,704,635.52
Buoni del Tesoro	2,400.00
Valori pubblici	7,541,489.05
Prestiti sopra pegno	230,142.52
Conti corr. con garanzia	1,507,229.51
Cambiali in portafoglio	166,849.20
Conti correnti diversi	297,842.75
Ratine inter. non scaduti	6,909.63
Mobili	83,683.62
Crediti diversi	185,040.00
Depositi a cauzione	2,203,432.98
Depositi a custodia	115,497.40

Attivo L. 19,980,800.56

Spese d'esercizio in corso » 115,497.40

Totale L. 20,076,297.90

PASSIVO

Dep. nominativi 2 3/4 0/0 L.	2,612,859.00
Dep. al portatore 3 0/0 »	10,755,205.70
Dep. a piccolo risp. 4 0/0 »	1,072,817.00
Totale crediti dei depos. L.	14,440,881.70
Interessi maturati sui dep.	300,978.01
Debiti diversi:	38,987.56
Conto corrispondenti »	333,064.35
Deposito per dep. a cauz.	185,040.00
Depos. per dep. a custodia »	2,203,432.98

Passivo L. 17,501,383.59

Fondo per le osc. dei valori » 628,508.34

Patrimonio dell'Istituto al » 1,678,499.72

31 dicembre 1904 » 287,404.32

Rend. dell'es. in corso » 287,404.32

Somma a pareggio L. 20,076,297.90

Il Direttore A. BONINI

Operazioni.

La Cassa di Risparmio di Udine riceve depos. su libr. nominativi al 2 3/4 p. 0/0 » 3 »

» al portatore » 3 »

» a piccolo risparmio (libretto gratis) » 4 »

» mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammontamento fino a 30 anni, senza nessun aggravio al mutuatario per tassa di Ricchezza Mobile. » 4 1/2 »

» accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 »

» accorda prestiti alle società cooperative, alle Casse Rurali e Circoli agricoli della Provincia fino a sei mesi. » 4 »

» accorda prestiti agli enti morali della Provincia di Udine, verso delegazioni sull'esattore. » 4 »

» fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca. » 4 »

» accorda prestiti sopra pegno di valori » 4 »

» sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi » 4 »

» La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto. » 4 »

— Mercato delle fratte.

Pera 15, 20, 22, 30, 35, 37, 40.

Pomi 10, 12, 14, 15.

Uva 18, 50.

Fichi 12, 13, 14, 20.

— Mercato dei grani.

Frumento all'El. 18.30, 19.

Segala all'El. 13.50, 13.60, 14.

Granoturco all'El. 16.25, 16.75, 17.

Granoturco Nuovo all'El. 13, 13.25, 13.40, 13.50, 13.60, 13.75, 13.90, 14, 14.50.

La riunione del comitato «Pro Calabria».

lari alle ore 3 pom. ebbe luogo una seduta del «Comitato d'urgenza» pro danneggiati dal terremoto.

Siccome il compito del comitato fu creduto virtualmente cessato si deliberò di scioglierlo, lasciando agire il nuovo Comitato, del quale è a capo il sindaco. Se altre offerte pervenissero alle redazioni dei giornali «La Patria del Friuli» e «Giornale di Udine» le redazioni stesse potranno depositarne gli importi presso il cassiere del nuovo comitato.

Col danaro rimasto dalla compra di legname si deliberò di fare acquisto di cento rotoli di cartone incatramato, e di spedirlo tosto in Calabria.

Venne poi deliberato di stampare sui giornali succennati il resoconto di quanto fu fatto: resoconto che riceveremo stamane all'ultima ora, per cui lo dobbiamo rimandare a domani la pubblicazione.

L'impresa del teatro Minerva ci comunica il resoconto del rappresentazione di beneficenza pro Calabria, data per cura sig. C. Grassi, dalla compagnia sciamana di C. Grassi. Il totale incasso fu di L. 302.40; le spese di L. 567.85, delle quali 450 andarono come paga alla compagnia e le altre spese di stampa ordinaria (L. 45), nelle spese di servizio e pompieri (L. 35); luce elettrica (L. 70), tassa comunale (L. 18) ecc. La defezione a carico dell'impresa fu di L. 295.45. Non danneggiati dal terremoto lire 25; e fra il personale di servizio furono raccolte lire 13.50: somme che figurano nella lista delle sottoscrizioni pubblicate ieri.

— Per la ferrovia Cividale Assling.

Ieri mattina in una sala del Municipio seguì una riunione dell'on. Morpurgo per la Camera di Commercio, dell'assessore Pico per il sindaco e del comm. Renier per la deputazione provinciale.

Scopo dell'adunanza era di trattare la questione del congiungimento della ferrovia Cividale-Confine ad Assling, con la nuova ferrovia austriaca prossima al compimento.

L'on. Morpurgo diede ampia relazione di tutte le pratiche esperite a Roma e di ciò che ottenne dal ministero.

L'assessore Pico era d'avviso di convocare i rappresentanti dei comuni interessati per vedere quale contributo si può fraccogliere. Si finì con lo stabilire di fare le pratiche presso il governo per ottenere l'affidamento del massimo contributo, per poi convocare i comuni interessati allo scopo di conoscere quale contributo intendano assegnare alla nuova linea.

— Asilo infantile Marco Volpe. Col giorno 9 del corrente mese sarà riaperto l'Asilo infantile «Marco Volpe» l'ammissione dei bambini fino al numero di 300 e col giorno 12 avranno principio le lezioni ad orario intero.

Le domande di iscrizioni si debbono fare presso la direttrice dalle nove del mattino alla una pomeridiana.

L'orario delle lezioni è fissato dalle ore 8 e 1/2 ant. alle 4 del pomeriggio.

Per l'ammissione di bambini non ancora iscritti si dovrà presentare la carta semplice, il certificato di nascita dal quale risulti che il bambino abbia superato i tre anni e non compiuti 5 sei; stato di famiglia e attestato di vaccinazione.

— Statistica sanguinaria. Durante il mese di settembre furono abbattuti i seguenti animali: 98 buoi, 102 vacche, 4 civetti, 675 vitelli, 15 castrati, 39 pecore, 20 suini e 3 cavalli.

Il peso complessivo delle carni macellate fu di quintali 950.48.

Gli animali morti per malattie comuni ammontarono a N. 8 e cioè: 3 cavalli, 1 vitello e 4 suini.

Il signor Veterinario Municipale, Ispettore del Macello eliminò chilogrammi 91 tra polmoni e fegate riconosciuti ammalati nei vari animali uccisi durante il mese.

Fecero inoltre intrarre N. 9 feti rinvenuti in altrettante vacche pregne.

Notizie riassuntive di cronaca

Friulani premiati. Alla Esposizione regionale Veneta della piccola industria, tuttora aperta in Milano, furono premiati, della nostra Provincia, i seguenti:

— Medaglia d'argento del Ministero, Toniutti Giovanni, di Godia, per tabacchiere d'osso;

— Medaglia d'argento, Del Fabbro Giobatta di Reana, per sporte in scirpi;

— Medaglia d'oro, Dell'Oste Antonio di Udine, lavori in ferro battuto;

— Medaglia d'argento della Camera di Commercio di Milano, Palmano Lorenzo e frat. di Comeglians;

— Medaglia di bronzo, Minio Gaspare di S. Vito al Tagliamento per prodotti farmaceutici;

— Medaglia di bronzo del Ministero, Iuri Luigi di Medeuza, per fruste;

— Menzione onorevole, Spisso Luigi di S. Daniele per utensili in genere;

— Medaglia di bronzo del Ministero, Ricreatore educativo di Sacile;

— Diploma di benemerente, Scuola d'arti e mestieri di Udine.

Nuovo cavaliere fu nominato il distretto funzionario di P. S. sig. Giuseppe Birri addetto a questo ufficio. Congratulazioni.

Avvisi economici

(Per avvisi in questa rubrica si fanno condizioni specialissime di favore).

D. P. M. Marzocchi Consulenze per malattie Chirurgiche e delle Donne. Consultazioni ogni giovedì dalle 10 alle 12. Vicolo Prampiero N. 1. A Venezia tutti i giorni tranne il giovedì. Casati, Cura Ballica S. Maurizio, 2631.

Affittasi abitazione fuori Porta Venezia in case Moretti vasti locali ad uso studio e Magazzini. Rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. Rivolgersi in Via Grazzano 25.

Dott. Giuseppe Sigurini Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi 7. Udine.

Affittansi locali ad uso albergo e restaurant. «Alla Città di Trieste» affittati alla Sala Cecchini ed annessi, in Udine Via Cavallotti N. 2 e 4. al caso anche per quartieri d'abitazione od altro e cedoni pure i mobili relativi. Per informazioni e trattative rivolgersi al Dr. Alborico Perissini in via Praciniano N. 6.

Esperio produttore ramifica incendio trova subito impiego presso Agenzia principale primaria Compagnia Assicurazioni offerte referenze entro 5 ottobre M. U. 54 fermo posta Udine.

D'affittare in Via Superiore n. 116, 3 stanze ammobigliate, con o senza vitto, anche per impiegati o scolari. Prezzi modestissimi.

Dott. Cav. Ugo Ersetti allievo delle Cliniche di Vienna, Specialista per l'Ostetricia, Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Liruti N. 4.

D. r. Luigi Spellanzon Gabinetto dentistico. Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine piazza del Duomo n. 3.

Magazzini Generali della Camera di Commercio in Udine (annessi alla stagionatura ed assaggio delle sete).

I Magazzini ricevono in deposito, a semplice custodia o verso rilascio di note di pegno (Warrants) Sete, boszoli, cascani, ed affini, cotone, canape, tessuti in genere, coloniali, cereali, pelli ed altri generi compresi nella tariffa dei magazzini generali.

La direzione dei Magazzini s'incarica del ricevimento e consegna della merce, procura lo sconto dei Warrants con tasso di favore, fa incassi e pagamenti dietro ordine ed altre operazioni contemplate dal regolamento.

Magazzini situati nel viale della stazione (locali Burghart) e in via Prefettura nei locali della Camera di commercio.

Si spedisce a richiesta regolamenti e tariffe.

Ferro - China - Bisleri Liquore ricostituente. Volte la Salute? Il chiariss. Prof. S. TOMASELLI Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania, scrive:

«Il FERRO-CHINA-BISLERI esercita un'azione tonico ricostituente efficace, ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella convalescenza delle malattie acute e nelle atonie digestive.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente angelica)

Raccomand

Servizio Rapido Postale Settimanale

Rappresentanza Sociale
GOELLE SOCIETA'

Navigatione Generale Italiana «La Veloce»
 Società italiana di Navigazione a Vapore, Cap. soc. L. 60.000.000, con. e vers. L. 33.000.000
 Società Italiana di Navigazione a Vapore, Cap. emesso e vers. L. 11.000.000

UDINE - Via Aquileia 94 UDINE - Via della Prefettura 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

STAZZA	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto	
NEW-YORK	Nav. Gen. It.	10 Ottobre	Napoli	4826	2485	14,5
NEW-YORK	La Veloce	17 »	Napoli e Palermo	5126	3323	15,6
NEW-YORK	Nav. Gen. It.	24 »	idem	4041	2569	13,4
NEW-YORK	La Veloce	31 »	idem	5127	3323	15,4

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea celere diretta

STAZZA	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto	
ITALIA (dop. elica n.)	La Veloce	5 Ottobre	St. Vincenzo	6363	4121	12,5
IL PIEMONTE (Str.)	Nav. Gen. It.	7 »	event. app. a Barcel.	6025	3880	12
SIRIO	» » »	12 »	Barcel. e S. Vincenzo	4141	2275	15,86
PERSEO (Str.)	» » »	17 »	San Vincenzo	4158	2292	15,62

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Partenza Postale da GENOVA per l'America Centrale
 Il 1 ottobre 1905 col vapore della VELOCE

Venezuela

Stazza lorda Tonn. 3919 - netta 2543 - Velocità miglia 12 all'ora. Durata del viaggio 24 giorni.

Partenza Postale da GENOVA per RIO-JANEIRO e SANTOS
 Il 15 Ottobre 1905 col vapore della VELOCE

Washington

Stazza lorda tonn. 4041 - netta 2574 - Velocità miglia 13,4 all'ora. Viaggio in giorni 24. Toccano Napoli e Tonorà.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 8010 con Vito e Cuccetta. Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretto in Udine

Via della Prefettura 16

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigatione» oppure «La Veloce». Udine. Telefono 2-34.

OGGI SI SIETE
COGOLIO FRANCESCO
 callista provetto

COLEGE GIOVANNI
 o specchio della gioventù
 di Prof. R. Singer, Viale Venezia, 23, MILANO chi si appropria, raccomandato, con segretezza, contro infamazioni L. 2.50 con viaggio o franchoboli.

L. MARCHI CASA DI CONFEZIONE
 Si prega di avvisare la gentile sua clientela di aver ricevuto le confezioni per la Stagione Primavera-Estate. Scelta mirata di modelli. Discretissimi nei prezzi.

Libri usati, massime se riguardanti in qualunque modo il nostro Friuli e le provincie limitrofe, acquistansi presso la tipografia Del Bianco, Via della Posta 42.

Terreni fabbricabili da vendersi presso la Città di Udine, delle superficie di m. 1000 a 2000 l'uno, di forma regolarissima su strade commerciali o nuove. Rivolgersi allo studio del perito cav. Ermengildo Novelli, Udine, Via Savorgnana N. 11.

SEGRETEZZA
 La celebre sonnambula americana Miss Clary da consulti per qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla debbono dichiarare ciò che desiderano sapere inviando L. 5. - in lettera raccomandata. - Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari. - Indirizzare al Prof. G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano

PRESERVATIVI
 contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 635 Milano - Moduli prezzi. Assoluta segretezza.

Primaria Compagnia d'Assicurazione
 sulla Vita cerca abili produttori in Udine - Aviano - Ampezzo - Giviale - Codroipo - Latisana - Maniago - Moggio Udinese - Palmanova - Pordenone - San Daniele - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tolmezzo. Non si risponde, anonimi né a chi non da referenze. - Stipendio - Provvigione. Scrivere: Cillyn - fermo posta - Venezia.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 contro CALLI-INDURIMENTI, a quello di cui soffre chi si muove in calzature (CALPINISTA), sovrapposto alla firma L. LUSER, portano ESTREMAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'istruccione in cartone) la manna depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto. Rifaree qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori. Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.60.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

Anno VII **CONVITTORI** Anno VII

I.o Anno 35 - II.o Anno 62 - III.o Anno 70 - IV.o Anno 75 - V.o Anno 105 - VI.o Anno 110

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento familiare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aerato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
 Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
 Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.